



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETO COMMISSARIALE N. 44

Estensione della durata dell'esercizio temporaneo dell'impianto di Trapani

VISTA la legge della Regione Siciliana del 15 maggio 1986, n. 27, recante «Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni»;

VISTA la legge del 26 ottobre 1995, n. 447 «Legge quadro sull'inquinamento acustico»;

VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112 recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 3 aprile 2006, 152 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 2013, n. 59 concernente il “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e, in particolare, l'articolo 3 che ha disposto:

- la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario straordinario»;
- che il Commissario straordinario provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 3, anche avvalendosi di soggetti attuatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

- che al Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, per la realizzazione degli interventi per la cui realizzazione riceve specifico mandato dalla Cabina di regia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con il quale al dott. Nicola Dell'Acqua è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024, con il quale il suddetto incarico è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 6 maggio 2024, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione del deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana, prorogata per ulteriori 12 mesi con delibera del Consiglio dei ministri del 9 maggio 2025;

VISTO l'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Siciliana del 27 maggio 2024, relativo al piano finanziario di spesa degli interventi per annualità del FSC 2021-2027;

VISTA la seduta della Cabina di regia nazionale del 15 novembre 2024, nell'ambito della quale il Commissario straordinario, a seguito della presentazione del Piano dissalatori, è stato incaricato di procedere alla realizzazione e messa in esercizio di n. 3 impianti di dissalazione mobili, della portata di 96 l/s ciascuno, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela e di n. 1 impianto di dissalazione fisso nel Comune di Porto Empedocle, tutti di proprietà della Regione Siciliana, per un importo complessivo di circa 100 milioni, di cui 90 milioni provenienti da Fondi per lo sviluppo e coesione 2021-2027 e 10 milioni dal bilancio della Regione Siciliana;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VISTO il decreto commissariale del 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto commissariale del 17 gennaio 2025, n. 11, con il quale la società Siciliacque S.p.A., già Soggetto gestore del servizio idrico di sovrambito della Regione Siciliana, è stata individuata come Soggetto attuatore della realizzazione e messa in esercizio degli impianti di dissalazione;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2025, e in particolare l'articolo 2, ai sensi del quale viene stabilito che:

- il Commissario straordinario, di cui all'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, provvede in via di urgenza alla realizzazione degli impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela;
- il Commissario straordinario si avvale della società Siciliacque S.p.A., quale Soggetto attuatore, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- agli oneri connessi alla realizzazione degli interventi si provvede nel limite di spesa di 100 milioni di euro:
 - quanto ai 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021 – 2027;
 - quanto ai 10 milioni di euro a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Siciliana nell'ambito del proprio bilancio;
- il Commissario straordinario, per le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, è autorizzato ad utilizzare, a titolo di anticipazione, le risorse sulla contabilità speciale di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto-legge n. 39, del 14 aprile 2023;

CONSIDERATA la nota del 23 gennaio 2025, prot. SM-CSI, n. 52, con la quale il Commissario straordinario ha informato la Regione Siciliana che il Soggetto attuatore Siciliacque S.p.A., individuato ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge n. 208/2024, ha provveduto all'acquisizione del CUP per l'intero investimento (C73F24000200003);

VISTO il decreto commissariale del 17 febbraio 2025, n. 13, con il quale è stato approvato e reso esecutivo l'accordo sottoscritto digitalmente, in data 17 febbraio 2025, tra il Commissario straordinario e la Società Siciliacque S.p.A., avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione dei progetti per la realizzazione di impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VISTO il Decreto Assessoriale (D.A.) del 2 aprile 2025, n. 78, trasmesso dall’Ufficio di Gabinetto dell’Assessorato Territoriale ed Ambiente, acquisito alla struttura commissariale in data 3 aprile 2025, prot. SM-CSI n. 450, con il quale si esprime parere favorevole motivato sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VIIncA) di II livello, ai sensi dell’art. 5 del d.P.R. 8settembre 1997, n. 357 e s.m.i., in relazione al particolare contesto ambientale del sito in cui insiste l’impianto di Trapani – interno ai siti della Rete Natura 2000 “ZSC ITA 010007 “Salina di Trapani” e ZPS ITA 010028 “Stagione di Marsala e Saline di Trapani”;

VISTA, in particolare, la prescrizione rivolta al Soggetto attuatore, in sede di rilascio della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIIncA), in ordine alla quale Siciliacque S.p.A. ai fini della realizzazione dell’impianto di Trapani deve ottemperare all’obbligo di elaborare un piano di monitoraggio ambientale articolato in fasi distinte (ante operam, in corso d’opera e post operam);

VISTO il medesimo D.A. del 2 aprile 2025, n. 78, trasmesso in pari data a questa struttura commissariale, con il quale si rilascia l’autorizzazione regionale ex art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per la gestione dell’immersione in mare di materiale da attività di escavo e di attività di posa in mare di cavi e condotte, relativamente ai lavori di manutenzione sulle condotte sottomarine di presa dell’acqua di mare e sulla parte sottomarina della condotta di scarico della salamoia;

VISTA la procedura di attivazione della Verifica di Ottemperanza ai sensi dell’art. 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, richiesta da Siciliacque S.p.A. in data 22 maggio 2025, durante la quale sono state recepite le condizioni ambientali si cui al citato D.A. del 2 aprile 2025, n. 78. La documentazione relativa alla medesima procedura è stata trasmessa alla Commissione Tecnica Specialistica (CTS), la quale allo stato attuale non ha ancora emesso il parere;

VISTA l’istanza di attivazione della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi dell’art. 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, e dell’articolo 18-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, presentata da Siciliacque S.p.A., in data 11 luglio 2025, allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune di Trapani;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VISTO il decreto commissoriale del 3 aprile 2025, n. 21, di determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, ai sensi del decreto commissoriale del 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto del 17 gennaio 2025, n. 11, per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio degli impianti, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del PFTE e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera in relazione al progetto relativo alla “Realizzazione degli impianti di dissalazione di acqua di mare di Trapani (Tp), con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo) e Porto Empedocle (Ag) con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 0 l/s (lungo periodo);

TENUTO CONTO, inoltre, che l'attuale contesto emergenziale richiede interventi tempestivi e straordinari volti a garantire la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento idrico;

CONSIDERATO che lo Sportello unico attività produttive (SUAP) del Comune di Trapani ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione AUA al Libero Consorzio Comunale di Trapani, in data 30 luglio 2025, il quale non ha ancora provveduto agli adempimenti procedurali necessari per il rilascio della stessa, e che l'attivazione dell'impianto di Trapani, comprensivo della condotta sottomarina per lo scarico a mare della salamoia, pur nelle more dell'ottenimento dell'A.U.A., rappresenta una misura necessaria e idonea a mitigare gli effetti dell'emergenza in atto;

RICHIAMATO il decreto commissoriale del 3 ottobre 2025, n. 34 con il quale è stato autorizzato, in deroga all'articolo 3 comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 2013, n. 59, l'esercizio temporaneo dell'impianto di desalinizzazione sito nel Comune di Trapani di cui al progetto “Realizzazione degli impianti di dissalazione di acqua di mare di Trapani (Tp), con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo)”, nelle more dell'ottenimento dell'Autorizzazione unica ambientale (AUA) da parte degli enti competenti;

VISTO il decreto commissoriale del 17 dicembre 2025, n. 42, con il quale si prende atto della valutazione positiva espressa nel corso della seduta della Cabina di regia regionale dell'11 novembre 2025 e si approva il programma di sviluppo degli impianti (lungo periodo) elaborato dal Commissario straordinario e trasmesso alla medesima Cabina di regia siciliana;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VISTA la nota del 1° dicembre 2025, prot. n. 37118, acquisita in pari data al protocollo della struttura commissariale, SM-CSI n. 1402, con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani ha convocato la Conferenza di servizi, al fine dell'adozione del provvedimento A.U.A., ai sensi dell'articolo 4, comma 7 del d.P.R. n. 59 del 2013 e degli articoli 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990;

CONSIDERATO che nella prima riunione della suddetta Conferenza di servizi del 16 dicembre 2025 sono emerse delle problematiche circa determinati aspetti fondamentali che si riportano qui di seguito, in ordine ai quali si rendono necessari ulteriori approfondimenti e che, pertanto, è stata fissata una ulteriore seduta per il 29 gennaio 2026:

- possibilità di scarico delle acque di prima pioggia in fognatura e seconda pioggia nel torrente Lenzi-Baiata;
- scarico a mare della salamoia proveniente dall'impianto di dissalazione;
- impatti acustici sia delle opere e degli impianti ricadenti nella riserva R.N.O. Saline di Trapani e Paceco che di quelli esterni ma adiacente al perimetro;

VISTA la nota del 19 dicembre 2025, prot. n. 201/25, acquisita in pari data al protocollo della struttura commissariale SM-CSI-0001475, con la quale l'Ente gestore della riserva R.N.O. Saline di Trapani e Paceco ha evidenziato che a seguito dell'indizione della succitata conferenza di servizi per il rilascio dell'A.U.A. sono pervenuti degli elaborati circa le criticità di cui sopra, non riportati, esaminati né valutati nell'ambito della già conclusa procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale condotta sul progetto di fattibilità tecnico-economica, per cui è indispensabile un sopralluogo congiunto con il soggetto attuatore e la struttura commissariale per addivenire a delle soluzioni condivise;

VISTA la nota del 30 dicembre 2025, prot. n. 001-0012265, acquisita in pari data al protocollo della struttura commissariale SM-CSI-0001498, con la quale Siciliacque S.p.A. ha richiesto una proroga dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo per un periodo pari a sei mesi, nelle more del rilascio del provvedimento dell'AUA, per garantire la continuità di esercizio dell'impianto in oggetto, funzionale al superamento della dichiarata emergenza idrica nella Regione Siciliana;

VISTO che nell'ultimo prospetto dei volumi invasati nelle dighe siciliane di dicembre 2025, redatto dall'Autorità di bacino del distretto idrografico Sicilia, emerge il perdurare della situazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

di crisi idrica, con particolare riguardo all'invaso Garcia, che insiste sul territorio di Trapani, per il quale la riduzione del volume invasato è di circa 4,6 Mmc rispetto allo stesso periodo dello scorso anno;

VISTA la nota del 5 dicembre 2025, prot. n. 1349, acquisita in pari data al protocollo della struttura commissariale SM_CSI-0001432, con la quale l'Assemblea Territoriale idrica di Trapani ha richiesto la convocazione urgente della Cabina di regia regionale per il perdurare della crisi idrica, evidenziando particolare preoccupazione per le notizie e i dati riguardanti la gestione e i volumi dell'invaso Garcia, risorsa fondamentale per l'equilibrio idrico dell'intero sistema;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere all'estensione del termine di durata dell'esercizio dell'impianto di dissalazione di Trapani, per un periodo congruo, valutato in sei mesi, nelle more dell'ottenimento dell'A.U.A. da parte degli enti competenti, garantendo al contempo il rispetto delle condizioni ambientali e di sicurezza richieste;

CONSIDERATO che l'esercizio continuativo e senza interruzioni dell'impianto sito a Trapani rappresenta una condizione fondamentale al fine di fronteggiare adeguatamente l'emergenza idrica in atto, tale da giustificare un provvedimento di estensione della durata dell'esercizio di cui al decreto commissariale n. 34 del 2025;

VALUTATO che, il carattere urgente e non differibile della situazione, nonché la disponibilità tecnica dell'impianto, giustificano l'adozione del presente decreto in deroga temporanea alle ordinarie procedure autorizzative;

Per quanto sopra premesso, che si intende di seguito riportato e trascritto, in virtù dei poteri conferiti con le norme su indicate,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETA

ART. 1

(Estensione della durata dell'esercizio temporaneo)

1. In conformità con le disposizioni contenute nei decreti commissariali n. 10 del 2024, nn. 11 e 21 del 2025, e tenuto conto dell'urgenza del funzionamento dell'impianto in parola finalizzato alla risoluzione della dichiarata emergenza idrica nella Regione Siciliana, la durata dell'esercizio temporaneo dell'impianto di desalinizzazione sito nel Comune di Trapani di cui al progetto “Realizzazione degli impianti di dissalazione di acqua di mare di Trapani (Tp), con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo)”, è estesa per un periodo di sei mesi a decorrere dal termine del 3 gennaio 2026, richiamato nel decreto commissoriale del 3 ottobre 2025, n. 34, nelle more dell'ottenimento dell'Autorizzazione unica ambientale (AUA) da parte degli enti competenti.

ART. 2

(Monitoraggio ambientale)

2. Siciliacque S.p.A., in quanto Soggetto attuatore, provvede ad espletare le attività di monitoraggio ambientale, in ottemperanza a quanto prescritto in sede di rilascio della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), così come si evince dagli esiti istruttori della conferenza di servizi allegati al decreto commissoriale n. 21 del 3 aprile 2025.
3. Fatto salvo quanto previsto dalle normative vigenti, il presente provvedimento ha carattere provvisorio e non esonerà Siciliacque S.p.A. dall'obbligo di adottare tutte le misure necessarie per garantire la tutela ambientale e sanitaria.
3. Siciliacque S.p.A. è tenuto a collaborare con le autorità competenti, fornendo tempestivamente ogni informazione utile e attuando le prescrizioni impartite dagli enti preposti al controllo ambientale e sanitario.
4. Le autorità ambientali e sanitarie competenti provvederanno, ciascuna nell'ambito delle rispettive attribuzioni, a verificare il rispetto delle condizioni stabilite e ad adottare, ove necessario, ulteriori misure a tutela della salute pubblica e dell'ambiente.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

ART. 3 (Disposizione transitorie e finali)

1. Il presente decreto si compone di n. 3 articoli ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario nazionale (<https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>) è trasmesso al Soggetto attuatore dell'intervento in parola, alla Regione Siciliana e alla Cabina di Regia per la crisi idrica e alle Amministrazioni portatrici di interesse.
3. La pubblicazione è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Roma, 31 dicembre 2025

Nicola Dell'Acqua